

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Frampere N. 4.

INSERZIONI. — Comunque vari
spazio di giornale per ogni linea
spazio di linea cent. 50 — Dopo la fir-
ma di 80 — Per avvisi dopo la firma
una o due colonne, chiedere le co-
stose mese che si spediscono a richi-
Avvisi in IV pagina prezzi miti

Martedì 19 Dicembre 1911

Direzione
Udine, Vicolo di Frampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
ant. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta-
tando rimovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i piegli non affrancati.

Anno VI. — N. 288

Ronne fuvant antnon laudes quas carmina fundunt
In cruce agitant fura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Favus Archiep. Udinese

Il posto della donna

Nei giorni passati su le colonne dell'*Avvenire d'Italia* ha avuto luogo una interessante *Polemica*, la quale appunto per l'argomento che sviscerava fu detta *Multibere*. Come in uno specchio abbiamo visto le idee sincere di donne giovani e mature, di uomini un po' poeti e di poeti, che hanno fatto per un momento astrazione dalle fioriture letterarie per trattare l'argomento con tutta serietà.

Per voi, lettori del *Crociato*, ho spogliato, fra tutta quella roba buona, quanto può bastare per mettere la donna nel posto che le spetta per vocazione e per dovere nella società.

Si dice che il movimento femminista che oggi si manifesta, fa per tre quarti astrazione da ciò per cui Dio ha creato la donna; che la donna non risponde bene allo scopo per cui fu messa su la terra perchè la sua educazione è falsata e perde di vista la meta; che in mezzo a tante voci che si alzano a parlare dei diritti della donna, questa forse non ha appreso ad adempiere quei doveri che ai diritti sono correlativi; e quindi che la donna si deve ricondurre alla sua missione, che è quella di nobilitare l'uomo; che è necessaria una riforma, la quale non si limiti alla superficie, ma scenda ai costumi della donna. Avuto riguardo alla donna relativamente al matrimonio, di questo essa cerca di liberarsi per non portarne i pesi dandosi a una carriera libera; oppure è la sua esistenza che rende scarsi i mariti. — Tutto ciò ha per causa la mancanza di una giusta concezione della vita; la vana e frivola educazione della donna; la leggerezza degli uomini che vanno in cerca dell'anima sorella non nell'intimo delle famiglie, dove vivono ritirate le fanciulle virtuose e istruite, ma nei teatri, nelle riunioni, nelle gite sportive, ecc.

Il posto dunque della donna, perchè possa rispondere veramente alla sua missione da sé, nel matrimonio e nella famiglia, deve essere quello che il Signore e la natura le hanno costituito, cioè di aiuto e di conforto all'uomo tanto fuori come nel matrimonio: aiuto e conforto nel lavoro e nella sventura, aiuto e conforto di cuore, di parole, di opere e di preghiere. Così sarà all'uomo l'appoggio amoroso perchè egli possa esaurire la propria missione, compiere il proprio dovere; così sarà il piedestallo su cui si baserà l'opera dell'uomo.

La donna deve attendere alla cura della famiglia e alla educazione dell'uomo e tutta la sua educazione e i suoi studi devono essere diretti a preparare l'anima sua e il suo cuore all'angelico ministero del conforto e del sacrificio a favore dell'uomo — sia questi marito, fratello, figlio o prossimo solamente.

G. Ber.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 18. — Nella seduta di stamane l'on. Fortis annunciò che il Ministero dopo la votazione di ieri ha rassegnato le dimissioni nelle mani di Sua Maestà il Re, che si è riservato di deliberare. Il Ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Pregha la Camera di aggiornarsi.

L'on. Chiamenti chiede se negli affari di ordinaria amministrazione si comprenda anche la revoca del decreto che stabilisce l'accordo provvisorio con la Spagna. Marcora. Il voto della Camera innanzi tutto.

La proposta d'aggiornamento della Camera è approvata e la seduta è tolta.

Come votarono i deputati Friulani.

Nella questione di fiducia nel Ministero, risposero sì: Odorico, Solimbergo e Valle.

Risposero no: De Asarta, D'Arco, Luzzato e Morpurgo.

Nella questione del *modus vivendi*, votarono a favore: Odorico, Solimbergo e Valle.

Votarono contro: De Asarta, Luzzato e Morpurgo.

SENATO.

Roma, 18. — Fortis comunica le dimissioni del Gabinetto, onde viene rinviata la discussione dei progetti all'ordine del giorno. Il Senato poi convalida la nomina a senatori di Manassei e G'occo.

Vengono estratti a sorte i nomi dei senatori che con la Presidenza presenteranno alle Loro Maestà gli auguri di Capè d'Anno. Riuscirono: Mezzanotte, Penza di San Martino, Veronese, Moris, Medici, Fusco, Pergola, Ghigi, Basozzi e supplenti Borgetta e Mozzo.

La seduta del Consiglio super. del lavoro

Roma, 18. — Il Consiglio di Lavoro procedette oggi alla rinnovazione delle cariche eleggendo a vice-presidente del Consiglio Luzzatti, Chiesa e Pavoncelli e riconfermando a membri del Comitato permanente Chiesa, Cabrin, Reina, Massi, Abbiate, Saldini, Pavoncelli, Mazza e Pisa. A proposito della relazione Massi sull'istruzione alla Cassa di Previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, il Consiglio espresse il voto per la proroga a tutto il 1906 dei termini abbreviati per l'iscrizione dei vecchi lavoratori alla Cassa Nazionale di Previdenza e rinviò ad una prossima sessione la discussione di riforme alla legge sulla Cassa stessa.

Quindi iniziò la discussione sul riposo domenicale e settimanale approvando i tre primi paragrafi della relazione Cabrin e cioè: 1. il riposo deve essere domenicale temperato dal settimanale. 2. La legge deve essere generale. 3. La legge deve estendersi anche alle industrie esercitate da enti pubblici garantendo col turno il riposo anche agli impiegati nei trasporti sulle reti ferroviarie e tramviarie secondarie nonché nei trasporti per acqua.

La situazione in Russia

Una riunione dei contadini polacchi. Stato d'assedio in parecchi distretti.

Varsavia, 18. — Ieri 1600 delegati rappresentanti i contadini di tutte le provincie della Polonia, tennero una riunione in cui affermarono la fedeltà dei cattolici polacchi verso la patria, e decisero che prima della concessione della autonomia si reclamano l'introduzione immediata della lingua polacca nelle scuole e nei tribunali.

Ieri due sconosciuti tentarono dinamitare due costruzioni di legno contenenti cavi telegrafici colleganti l'ufficio centrale di Varsavia con tutte le stazioni russe. L'esplosione produsse pochi danni.

La gendarmeria sequestrò alla stazione giornali pubblicati in un manifesto rivoluzionario del partito socialista. In vari distretti regna anarchia completa. Le truppe si sono ribellate. Gli abitanti si rifiutano di pagare le imposte e incendiarono gli edifici governativi e le chiese.

Un treno militare saltato in aria. Duecento cosacchi morti.

Berlino, 18. — Il Berliner Tageblatt riceve da Koenigsberg che la rivoluzione si è fatta generale nelle provincie del Baltico. Frequenti conflitti avvengono. Durante uno scontro a Mitsu, rimasero uccisi due ufficiali e dei soldati. A Lennwarden (Livonia meridionale) centoventi dragoni furono assaliti. Quarante vennero uccisi, il resto dispersi. Un treno militare della linea Riga-Orel fu fatto saltare. Duecento cosacchi rimasero morti. Tutte le navi disponibili nei porti tedeschi sono prese in affitto dal Governo tedesco ed inviate nei porti di Liban, Reval e Riga per raccogliere i fuggiaschi tedeschi.

La questione del Marocco

La conferenza a Madrid.

Parigi, 18. — Il Petit Parisien ha da Tangeri un dispaccio in cui si dice che i rappresentanti della Francia e della Spagna furono i primi ad annunciare ai loro colleghi delle altre Potenze che la conferenza si terrebbe a Madrid.

I rappresentanti del Sultano a Tangeri sono stati avvisati subito.

Un corriere speciale sarà mandato a Fez per mettere al corrente il governo. Generalmente si crede che la conferenza non si terrà il 3 gennaio.

Vi è anzi ragione di credere che a causa del progettato cambiamento di sede della conferenza il Sultano chiederà una nuova dilazione.

Tuttavia gli sembra bene rassegnato ora a tenere questa conferenza internazionale.

La ultime notizie da Fez riproducono che il Sultano è felicissimo che gli ambasciatori delle potenze lo abbiano sbarazzato da cure politiche gravi per lui.

La contessa di Brazza in Calabria.

Catanzaro, 18. — Da Cosenza è giunta in automobile la contessa di Brazza che impiantò qui un ufficio industriale tessile femminile. È stata salutata al suo arrivo dal Sindaco e dalle altre autorità.

Note e commenti

La loro libertà.

Che razza di libertà si goda nel paese della separazione, governato dalla massoneria, ce lo proclamano nuovi fatti, venuti in luce in questi giorni.

Lo spionaggio più vile e liberticida è diventato norma di governo.

È storia di ieri lo scandalo dello spionaggio massonico organizzato nell'interno della Francia, specie tra le file dell'esercito e della marina.

Ora si apprende, che c'è anche un Comitato d'azione laica nelle colonie francesi, il quale ha per segretario generale il sig. Nicole « venerabile » della loggia Cosmos a Parigi, e nevera fra i consiglieri i signori Giuseppe Mascaraud, Magnaud, Knight, Bouffendou e parecchi altri famigerati anticlericali. Esso si propone di istituire su vasta scala anche nelle Colonie francesi il regime della delazione, ossia, parlando più precisamente, dello spionaggio, per completare il Casellario delle Informazioni tenuto dal Comitato metropolitano di Parigi.

Naturalmente il Governo, che oggi spadroneggia nella nazione primogenita della Chiesa, essendo figlio della massoneria, va procedendo alla sua volta figliuoli, degni di quella setta perversa e anticristiana. Ed a questa novella sua prole viene apparecchiata ogni maniera di agevolanze perchè lo ricambi col suo appoggio nella guerra ai cattolici delle Colonie.

Quel pronunciato gambettiano che « l'anticlericalismo non è un articolo di esportazione » non fa più bisogno, adesso la maschera è gettata giù del tutto e si procede con la massima impudenza, dopo il Congresso del libero pensiero.

L'Univers di Parigi narra vari fatti che servono magnificamente a chiarire il programma dell'azione laica nelle Colonie.

I favoriti.

Pochi giorni fa, un maestro di scuola coloniale si è recato dal signor Clémenceau, ministro delle colonie, portandogli un grosso plico di schede informative (Fiches) riguardanti gli impiegati e funzionari delle Colonie dove l'onorando delatore risiede. Egli, fornito di calde raccomandazioni ed appoggi dalle loggie di colà, veniva a chiedere a Parigi, come remunerazione dei suoi lavoretti, un avanzamento di posto e di stipendio.

Ultimamente è avvenuto un altro fatto non meno eloquente. Un onesto funzionario coloniale, che risiede al Senegal, molto meravigliato di non conseguire ancora un avanzamento cui aveva giustamente diritto, è andato al Ministero delle Colonie per sapere le ragioni di questa tardanza. Gli è stato risposto con queste precise parole: « Voi ci siete segnalato come un clericale notorio. A quel che pare, vostra figlia ha fatto poc' anzi la prima comunione; voi siete stato veduto in chiesa, e mi si dice che quel giorno siete andato alla comunione... » E così l'onest'uomo fu spacciato per cura degli agenti spie del laicismo governativo.

Il Comitato d'azione laica, di cui ci occupiamo, fa una guerra accanita alle Congregazioni religiose nelle Colonie, e la odiosa legge di soppressione è già per sua cura applicata nella maggior parte delle Colonie, di più recente fondazione, come il Senegal, il Sudan, il Congo e l'Indo-Cina.

I Missionari cattolici, che hanno sempre adempiuto al loro apostolato di fede e di carità, all'infuori di ogni preoccupazione politica, giacchè in quelle Colonie quasi non esistevano affatto divisioni

né partiti, notavano bene lasciarsi in pace nelle loro sedi. Ma no; l'opera dei delatori si è estesa in quelle lontane contrade in sussidio ai bloccardi della metropoli, e vi mandò giù i questionari stampati, per lo spionaggio, come per i suoi funzionari, così pure per i Missionari dei diversi luoghi.

Elevata a sistema.

Questo è il primo passo del Comitato per disorganizzare quelle Missioni, usurparne i beni, laicizzare i loro istituti scolastici, monopolizzare insomma l'istruzione e l'educazione nelle colonie.

Da cinque anni la minaccia della bufera rumoreggiava lontano, ed il *Siècle* ne diede i primi accenti; ora difatti la bufera è venuta, e purtroppo laggiù la persecuzione sarà più violenta ancora che in Francia per opera dei pro-consoli.

A quest'ora tutti i principali funzionari del Governo sono massoni o sono protetti: Augagneur pel Madagascar, Beau per l'Indo-Cina e via dicendo.

L'Univers, da cui abbiamo attinto questi preziosi particolari, conclude:

« Questi fatti chiari dimostrano principalmente, che il regime della delazione, che si bene corrisponde alle brame collettiviste e settarie, è cosa definitivamente stabilita nell'ambiente governativo. Da gran pezzo i cattolici non si facevano più illusioni a questo riguardo. Prima assai che scoppiasse in Francia l'enorme scandalo succeduto alla pubblicazione delle fiches, erano già stati pubblicati dei fascicoli di questionari all'uopo. Spettava a Combes di costituire la delazione a sistema di governo ed a ben funzionare. I suoi successori potranno mai fare qualche cosa contro un metodo che ha servito si bene gli intenti del governo da parecchi anni, e che ha posto alla Repubblica massonica i più arrischiati pionieri e i servitori più audaci? »

Contro gli stranieri a Shanghai

Consoli feriti.

Parigi, 18. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Shanghai: I partigiani del boicottaggio delle merci americane provocarono in principio disordini in causa di un incidente fra i tautai e corpo consolare per la costruzione di un nuovo tribunale misto.

Il Consolo di Germania fu assalito a sassate e il vice-consolo degli Stati Uniti ferito. Parecchi altri stranieri furono assaliti e feriti; i negozi cinesi rimasero chiusi. Le navi da guerra sbarcarono uomini. Furono convocati i corpi volontari.

Le entrate delle ferrovie dello Stato.

Roma, 18. — Nella decade dal 1° al 10 dicembre i prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie di Stato ammontarono a 8,718,429 lire e cioè 799,234 in più che nella stessa decade dell'esercizio precedente. Dal 1° luglio al 10 dicembre i prodotti delle ferrovie di Stato ammontarono a lire 150,533,792 e cioè 8 milioni 979,808 in più che nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

La direzione generale delle ferrovie ha emanato un ordine del giorno di servizio circa l'abilitazione e l'impiego di agenti alle funzioni di fuochisti.

L'ACCORDO FRA LE POTENZE E LA FORZA.

Costantinopoli, 18. — Ieri sera la Porta e gli ambasciatori delle potenze procedettero allo scambio delle firme all'accordo definitivo per regolamento finanziario nella Macedonia.

Le navi della squadra internazionale lasceranno prestissimo le acque turche.

Quattordici operai asfissati AD HOMECOURT.

Parigi, 18. — Uno spaventoso accidente avvenne ieri mattina nelle Acciaierie della marina a Homecourt nel cantone di Biele.

Verso le dieci, 23 operai erano entrati nei tubi che mettono in comunicazione gli alti forni con le caldaie per ripulirli, quando essendosi sviluppato dell'ossido di carbonio, gli operai che soffocavano si misero a gridare. Due capi officina entrarono nei tubi per salvare gli operai, ma rimasero vittime del loro coraggio.

Alcuni operai riuscirono a uscire dal tubo cogli occhi stralunati; gli altri poterono essere estratti. Ma 14 di essi, fra cui i due capi officina, rimasero morti. Tutte le vittime sono di nazionalità italiana.

Socialismo e social

La Vera Roma, nel suo ultimo numero, pubblicava interessanti brani di una lettera scritta da un socialista deluso a un amico, che stava per metter su cravatta rossa. Son così belli e sopra tutto così istruttivi che meritano l'onore di essere riportati. Eccoli:

Carissimo Amico,

« Avendo inteso dal nostro caro Gligio che anche tu hai intenzione di iscriverti fra le file di quel partito che pretende avere lui solo il monopolio dei mezzi necessari per salvare l'umanità, e condurla al conseguimento dei suoi destini, sento l'imperioso bisogno anzi il sacro dovere di esporti quanto, colla mia gran meraviglia ho dovuto constatare dopo di essermi iscritto sotto il vessillo di questa setta politica, sul quale la mente invero profonda di F. Turati un giorno credeva dovesse ognora risplendere il tanto desiderato sole dell'avvenire ».

Quindi parla delle sue delusioni avute col trovarsi a lottare nel partito socialista, e riandando alle ragioni che lo avevano spinto ad iscriversi al socialismo, scrive:

« Te ne ricordi? Io fui elettrizzato dalle commoventi *Lotte civili* di E. Deamicis, dalle sublimi poesie di Ada Negri... In quelle pagine che divorai più volte quando ero libero dalle mie ordinarie occupazioni sentii tutti i gemiti delle umane miserie, tutti gli urli dell'oppressione, della disoccupazione, della fame, tutte le imprecazioni alle mascherate ingiustizie, tutta fede nell'avvenire, tutta la forma di quel sacro diritto di redenzione, diritto che sia invero sopra il piano la miseria, il sangue e la morte.

Io ne rimasi abbagliato e non feci più attenzione a quanto scrivevano quei fogli che hanno i mezzi di poter dire la verità; non pensai più agli scritti profondi di menti elevate, che avevano già dimostrato con date e con cifre gli errori del socialismo; confusi questo colla *questione sociale*; credetti la maggior parte degli uomini dotati di alto intelletto e di nobile cuore; supposi le file dei socialisti composte delle più intelligenti, laboriose ed oneste persone, e guidate dai più inferverati dall'idea della completa redenzione Sociale, idea nobile e santa sfavillante di libertà e di giustizia.

Caddi alle insidie, credendo alle promesse e mi iscrissi al partito. Oh errore fatale!... quegli uomini che credevo disposti ad ogni sacrificio per contribuire alla grand'opera dell'umana redenzione, non erano le persone da me sognate, o meglio non erano persone degne, nella massima parte s'intende, perchè le eccezioni vi sono sempre, non erano i più amorosi padri di famiglia, i giovani più onesti, laboriosi e gentili; i nemici assoluti dei Don Giovanni, dei tappisti, dei giuocatori, degli alcoolisti, i padroni delle loro parole e delle loro azioni, i coacerti della genesi, dello stato attuale e delle alte finalità che il socialismo pretende di avere.

No. Erano invece — sempre nella maggioranza — persone incapaci di affrontare ogni minimo sacrificio, bramose dell'ozio, del giuoco, del vino, e prive di ogni affetto per la sposa, per i figli, per i parenti: giovani altezzosi e spavaldi e nello stesso tempo ansalfabati e cretini, egozzanti solo a godere, a gozzovigliare, a commettere infanti atti di teppa, a sedurre... chi in loro aveva riposto la sua fiducia e le sue speranze... »

Fa poi un vivo quadro dei vari tipi che ha incontrato alla Camera del Lavoro, ai circoli socialisti, nei comizi, dove, in una parola si agita maggiormente il partito, e passa poi ad esaminare i capi del Socialismo:

« Ed i loro capi? Mio caro, a questa domanda prorompe tutto il mio sdegno, tutto il mio nobile sdegno — mi sia permesso di dirlo — che per non arrecare maggiori danni alla mia cara famiglia a stento reprime, ma chissà che un giorno non mi spinga a gridare in faccia a questi apostoli tutto quanto è dovuto alla loro opera infame! »

I capi, eccezion fatta di pochissime persone assai note, ed i sotto capi in particolare modo sono veri truffatori all'americana, rappresentanti dell'ultima forma dello sfruttamento borghese; i vinti dalla concorrenza nella società capitalistica, coloro che non potendo trovare una nicchia nelle classi dirigenti tanto odiate, hanno

il vile, l'infame coraggio di tentar di acquistare onori e gloria e denaro, ingannando in un modo vigliacco tante persone, spillando il sangue ed il sudore degli onesti e fruttando la malvagità dei delinquenti!

Io ero convinto, e tu r'ocorderai bene, che le camere del lavoro fossero un tempio sacro ai nuovi ideali, speravo poter trattare coi cari compagni come ho sempre trattato con te e come si tratta coi veri amici: sognavo di trovare colà un campo aperto alle più libere discussioni, alla esplicazione di tutte le mie attività; confidavo che si sentisse in essa lo spirito di vera fratellanza, di vera uguaglianza, di vera concordia, di vera giustizia; avevo piena certezza che quel piccolo ambiente fosse un precursore di quell'ambiente sociale che forse, mercè l'opera di tutti i buoni, intelligenti ed onesti si potrà conseguire (è sempre vivissima in me la fede nell'avvenire) fra qualche decina di migliaia d'anni.

Invece, che cosa è realmente? Un fac simile delle bische più infami, ove chi è più scaltro prevale; unico studio è l'inganno, unico scopo la conquista di denaro e di gloria.

In essa l'uomo onesto è un ingenuo deriso: l'uomo istrutto che tratta seriamente la questione sociale non è compreso: chi è più stimato è colui che più insulta la patria, e la religione, i paffuti prenzoli, i gallonati generali, i succhioni della marina, i grassi borghesi... chi si eleva è colui che imbroglia, che froda, che critica magari lo scritto scientifico del Turati, del Bissolati, del Bonami, del Treves di cui nulla ha magari capito, ma che loda altamente ed inconsciamente l'operato del Duce supremo, il Pontefice massimo del Socialismo, il divo Ferri, il Magno Enrichissimo del Fracassa.

Ecco, carissimo, in che cosa consiste la libertà dei precursori della nuova era di fratellanza e di pace.

Io devo sopportare questa mia infernale condizione per l'amore della famiglia e credo di riuscire — sia pure con i più grandi sacrifici — a sopportare senza venir meno ad alcuno dei miei doveri. Una volta che lo potrò dire tutto quanto ho veduto, narro cose veramente incredibili, parlerò dei consigli segreti che ebbi da certi capi, degli ibridi connubi dei Socialisti con non pochi camorristi monarchici, di quanto fu intimato di fare nello sciopero generale del settembre dell'anno scorso, nelle elezioni politiche ed amministrative, nei conflitti con altre associazioni politiche, e non trascurerò di fare altamente alcune rivelazioni che un mio vero amico, il quale pur si trova nelle mie critiche condizioni, non mancò di farmi circa le pratiche per l'espulsione dal partito dei capi del riformismo, circa le imposizioni fatte alle reclute iscritte al partito, l'operato della Direzione centrale, la crisi e l'opera dell'Avanti ecc. ecc.

Per ora devo tacere tutto questo e devo stimar prudenti di non scrivere il luogo dalla mia residenza, nè la data di questa lettera, onde evitare che, pubblicandola si possa tentar d'indagare chi ne sia il autore.

Addio dunque, mio caro Giuseppe, spero di avere con questo mio scritto dato una pallida idea di quello che è realmente il Socialismo allo stato attuale e di aver dimostrato che la soluzione dei grandi problemi della questione sociale non potrà darsi dal socialismo travisato e sfruttato dai sedicenti seguaci di Marx e di Hengel, ma che si potrà forse sperare fra un periodo di anni non breve, dall'opera intelligente e cosciente

di tutti gli uomini onesti e di tutti gli onesti partiti politici. Questo è il mio pensiero: ciascuno poi è padrone di agire come gli detta la propria coscienza. » tuo Enrico.

Un urto fra due treni a Bologna.

Bologna, 18. — Stamane un treno merci proveniente dalla linea di Milano investiva le ultime vetture di un treno che si trovava sulla linea di Firenze. Due carri di questo uscirono dalle rotaie.

Rimasero lievemente feriti il capo treno Romani, il macchinista Brignoli ed il frenatore Merani.

“ IL CROCIATO ”

INTERMEZZO

A debellare i nemici della fede, della religione e di Dio, nessuno può ormai disconoscere che concorre potentemente il giornale, col quale si può pubblicamente confutare e distruggere gli errori e le calunnie che, ad arte, cercano essi spandere sul popolo.

E nella provincia nostra questo giornale c'è.

E' il Crociato. L'unico giornale cattolico

che resiste, che ha il coraggio di tener fronte a tutti gli avversari.

Per il Crociato gli avversari di questi luoghi van guardinghi nella loro campagna contro la religione; per il Crociato molte volte si astengono dalle invenzioni intaccanti il prestigio della Chiesa; per il Crociato infine viene, in questa nostra provincia, diffuso lo splendore della fede e della religione cattolica.

Ma ahimè, anche il Crociato, come gli altri giornali quotidiani, ha le sue imperiose ed indispensabili esigenze, e quindi imprescindibilmente fa d'uopo che esso sia sempre in grado di avere la possibilità di esse.

E perchè il Crociato possa raggiungere questa possibilità, che racchiude una finalità implicitamente vitale, è necessario che i signori suoi abbonati cerchino con tutte le loro forze di diffonderlo sempre più per le rispettive loro residenze, e darsi intanto premura per rinnovare l'abbonamento.

Così sapranno di aver bene contribuito a favore della nobile istituzioni cui essi appartengono, mentre noi, soddisfatti di essere letti da molti, espramo corrispondere colla nostra penna, colla nostra fermezza e col nostro coraggio.

Guagnini.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

18 dicembre.

Prezzi sul mercato delle granaglie.

Ben in largo si conosce questo importante mercato di granaglie; desidero che tutti conoscano i prezzi che qui si praticano e le oscillazioni tendenti a portarli sempre più su in causa della scarsa raccolta dell'annata.

Riporto dalla tabella dei prezzi, quelli del giorno 6 corr. e del 13.

6 dicembre. Granoturco bianco L. 12.50, 13.10, Giallone L. 12.50, 15.00 all'ettolitro.

13 dicembre. Granoturco bianco L. 13.75, 14.35, Giallone L. 13.25, 15, 15.25.

6 dicembre. Cinquantino L. 10, 11.

13 dicembre. Cinquantino L. 10.50, 10.80.

6 dicembre. Frumento 1880 19, 13 dicembre. Frumento 1950, 19.80.

6 dicembre. Segala 14.20 14.70.

13 dicembre. Segala 13.85.

6 e 13 dicembre. Avena 19.50, 19.70 al quintale.

6 dicembre. Sorgorosso 8, 8.70.

13 dicembre. Sorgorosso 8.90 l'ettolitro.

Semenza d'erba medica e trifoglio.

Per gli agricoltori è una vera fortuna l'aver dei campi di erba medica bella, vegeta e durevole: da alcuni anni questa fortuna non si può trovare: la medica seminata non nasce, non resiste, non frutta: e quindi lamenti e danni ben rilevanti. Ma è a dirsi che non sempre sulle piazze si trovano le sementi così genuine e così ben preparate e garantite colla prova d'analisi che dopo portino il vantaggio sperato: tutti sanno quante fraudolenti arti si possano adoperare per far passare la semente per la più eccellente. Ora conoscendo quanto sia genuina e diligentemente preparata la semente di erba medica e trifoglio pratile che ha in vendita questo Consorzio agrario, succeduto al Comizio, viene spontanea la domanda: Perché gli agricoltori non tanto differenti? Perché non vogliono provare per qualche anno sementi maturate su terreni italiani, in climi simili ai nostri lasciando sementi o miste od altre sementi di forma somigliante, provenienti da lontane terre anche dall'America?

Scrivo e dico per l'interesse dell'Agricoltura nei nostri paesi che è giusto vincere molti vecchi pregiudizi e provve-

ridere. E il suo volto rugoso allietavasi se i bambini allegri gli dicevano:

— Ancora una canzone, papà Hervé, ancora una!

Ricominciava, contento, e sarebbe rimasto là fino a sera.

I fiori, sapeva bene ove trovarli, fra le rupi, al margine dei rivi, nei boschi. Nè coglieva mazzi enormi, che trasportava nella capanna.

Inaridendo, quei fiori diffondevano un odore soave, che piaceva al réveur.

Quando cadeva la notte, egli si coricava nel suo letto di alghe secche e si addormentava, tranquillo, ringraziando il Signore della dolce esistenza che gli concedeva.

Di giorno come di notte, teneva la porta aperta. Spingendola si entrava in casa.

— La migliore serratura è la custodia di Dio, — soleva dire.

Tale era colui che gli uni chiamavano lo stregone, gli altri un réveur.

Era prima di tutto, un brav'uomo, pieno di fede nella Provvidenza celeste.

Perocchè amava Dio e, in tutto, si rimetteva a Lui.

Quando una sera, ritornando dalle sue gite a casa, vi aveva trovato i doni, che, nell'assenza vi aveva lasciato Genovieffa, senza maravigliarsene aveva detto ingenuamente:

— Il buon Dio è passato di qui...

— Ma tardi, quando seppi che gli portava quei doni, modificò il suo giudizio così:

— M'ero ingannato... non è il buon Dio, ma uno dei suoi angeli...

dersti sempre garantite da un Consorzio che è sorto appunto in giovamento alla classe agricola.

Smarrimento.

Certo Damini Gio: Battista di Villanova smariva stamane una cambiale col ballo fino a duecento lire firmata in bianco da tre persone.

L'onesto che l'averla trovata è pregato di portarla alla locale Banca Cooperativa.

Gemona

18 dicembre.

Disgrazia.

L'altro ieri, certo Londero Pietro, mentro stava uscendo dall'alveo del Tagliamento con un carro carico di sabbia, questi si rovesciò fratturando al povero conducente una gamba. Accorsero due carabinieri che prestarono al disgraziato le prime cure del caso e lo trassero dalla pericolosa posizione, poscia gli operai dell'impresa Fantoni con una barella trasportarono il disgraziato a casa sua. Chiamato il medico operò la gessatura della gamba e dichiarò il Lendario guaribile in tre mesi.

Moggio Udinese

18 dicembre.

Una conferenza all'Operaia.

Ieri nel grande salone del Palazzo delle scuole mons. Abste, invitato dalla presidenza della Società Operaia di M. S. tenne dinanzi a tutti i soci e molti non soci, una conferenza in cui parlò della solidarietà operaia e del dovere che il sacerdote a cure d'anime, ha di occuparsi anche del bene materiale del popolo. Propose quindi per l'integrazione del bel statuto della nostra Operaia, la benedizione del lavoro, e fuggendolo del motto religione e lavoro; e l'accompagnamento in corpore nei funerali dei soci, per i quali si celebrerà una s. Messa di suffragio. Propugnò quindi l'iscrizione dei soci, specialmente giovani, alla Cassa di Previdenza per la vecchiaia, della quale fece conoscere i vantaggi straordinari. La conferenza detta come la sa dire mons. Gori, produsse ottima impressione. A una prossima assemblea il discutere le belle ed opportune proposte.

La luce elettrica.

Dunque fra poco anche Moggio sarà illuminato a luce elettrica. Oggi infatti i

Due o tre giorni dopo l'apertura della festa della Tremou, il vecchio, reduce da una lunga escursione, trovò dietro l'uscio una cesta piena di provviste di ogni sorta...

— Purchè il cielo non si stanchi... — disse, — imitatelo...

E ricordando un bel cespo di foglie lanose tutte fiorite di azzurre corolle, che egli aveva scorto, il mattino, sulla vetta d'una rupe, aggiunse:

— La mia piccola fata deve avere quel mazzo... regalo per regalo!

Siccome lo scoglio su cui ondulavano quei fiori non era accessibile che durante la bassa marea, e che allora non era tempo di tentare l'impresa, aspettò pazientemente il momento di partire; e frattanto pensava a colui che mai non lo dimenticava.

Quando fu opportuno, lasciò il suo nido e si avviò fra gli scogli verso il luogo a lui ben noto.

Dopo un'ora, possedeva la pianta, che formava un enorme mazzo.

— Quanto è grazioso! — ripeteva: — Come sarà contenta la mia piccola fata!

Era una chiara e tepida notte. Il vecchio, per riposare dal suo lungo andar per gli scogli, piegò a manca, lasciando la sponda del mare, e si mise fra i campi.

Percorrendo il sentiero infossato che circonda il Sulaire, quando gli parve sentir dei passi sul terreno che Fanch aveva trasformato, per sua madre, in giardino. Quel passo, a quell'ora, fece stupore ad Hervé.

nostri patres conscripti hanno deliberato di accettare le proposte fatte in proposito dalla Ditta Ermolli. Saranno 25 lampade di 16 candele l'una, a L. 40, spese di impianto e di manutenzione compr. se. E così il vecchio nostro voto (espresso temporibus illis sul Crociato da Talpa di Rute) è ormai un fatto compiuto. E di ciò non possiamo che essere soddisfatti.

I. Falchi.

Tolmezzo

18 dicembre.

Elezioni Comunali e Provinciali.

Comunali. Per la rinnovazione del Consiglio. Linnasio cav. Dante 255, ing. Gio. Batt. Calligaris 177, avv. Giuseppe Candussio 148, Nait Giacomo di Terzo 141, De Giudici cav. Leonardo 133, Martoni avv. Gio. Batt. 131, D'Oro Agostino e Magrin Lazzaro 126, Bello Pietro fu Giovanni cattolico puro sangue, vice presidente del circolo cattolico di Tolmezzo 121, Valle Antonio di Fusca 117.

Trattandosi di inizi, i cattolici di Tolmezzo non possono lamentarsi.

Provinciali. Al comm. Renier fu Ortensio furono assegnati voti 1972 così divisi per le sezioni. Tolmezzo 258, Ovaro 105, Treppo Carnico 70, Suttrio 113, Rigolato 108, Prato Carnico 76, Amaro 58, Cavazzo Carnico 112, Zuzio 43, Ligoello 32, Arta 122, Verzegnis 97, Villa Santina 94, Forni Avoltri 93, Ravascletto 50, Carceto 106, Comeglians 100, Lauco 149, Paluzza 126. Il cav. Emilio Gonano ne ebbe 418, schede disperse o nulle 156.

Proclamato eletto Renier. All'egregio uomo e buon cattolico i nostri più sinceri applausi e congratulazioni.

Abbonamento 1906

Con lire 16

viene spedito il CROCIATO da oggi al 31 dicembre 1906.

Pagamento anticipato

Palmanova

18 dicembre.

Conferenza.

Al Circolo Agricolo tenne ieri una splendida conferenza il cav. Gio. Batta Romano sul miglioramento dei bovini. Vi intervennero circa 250 soci che calorosamente applaudirono il dotto conferenziere.

Cambio di sede.

Il nostro circolo agricolo ha trasportato i suoi uffici e depositi in borgo Cividale nel locale appostamente acquistato dal benemerito presidente dott. Alessandro Franchi il quale, in unione al Segretario sig. Daniele Sabbadini, ha fatto fare al Circolo progressi favolosi. Si ritiene difatti che sia il miglior circolo agricolo della nostra provincia al dott. Franchi ed al sig. Sabbadini vada il nostro plauso.

Riunione di impiegati.

Ieri ebbe qui luogo la riunione del Comitato provvisorio della Società Mandamentale fra gli impiegati e salariati delle aziende pubbliche locali. Scopo della riunione era quello di formulare lo schema di regolamento che deve venire a suo sempre approvato degli aderenti tutti sparsi nel distretto.

I convenuti accolsero lo schema di regolamento proposto dal presidente sig. Vianelli Antonio, segretario del nostro Comune, e deliberarono di dar mano alla raccolta delle adesioni per poter nei primi giorni del gennaio p. v. convocare l'assemblea dei soci.

Borseggio.

Certo Fabbro Maria di Meratto mentre stava facendo un pagamento alla locale

— Non può essere che il passo di Fanch — pensò. — E, guardando i fiori, aggiunse mentalmente:

— E' probabile che sta la medesima cagione quella che ci tiene ambidue desti. Il passo scricchiolò più forte sulla ghiaia.

— Fanch, sei tu? — domandò sottovoce. Il rumore del passo cessò di tratto.

— Mi sarò ingannato; — disse dopo aver aspettato un po'.

Senza cercare di aprirsi un varco nella folta siepe, tutta rovi e caprifogli, continuò la sua strada.

Fece ancora duecento metri di cammino e giungeva agli scogli.

Vi entrava già, quando gli ferì l'orecchio un rumore stridente.

Fermatosi nuovamente, stette in orecchi. Dal punto alto su cui trovavasi, si dominava il Sulaire, e si scorgeva tutto quanto il giardino.

La luna illuminava in pieno un grande edificio, che serviva di magazzino da faggi, ed aveva annessa una costruzione più modesta, riservata alla legna da ardere. Il rumore veniva di là. Il vecchio guardò attentamente.

Qualcuno, che la lontananza impediva di ravvisare, apriva lentamente l'unica porta di quella piccola tettoia.

Gli arponi arrugginiti per la pioggia producevano quel lungo stridio.

— Che va a fare Fanch, nella legnaia a quest'ora? — si domandò attonito. Non si vedeva lumi alle finestre della fattoria; tutto taceva nella casa dei giornalieri.

esattoria comunale, uno scaltro borsafuolo le pose la mano nella tasca della gonna e le rubò il portamonete contenente un pezzo d'oro da L. 20.

I borseggi si ripetono troppo spesso qui, specialmente nei giorni di mercato, e si sa che sono opera di certi giovagnoli che piombano di quando in quando per commettere la solite piraterie.

Morbo.

Antimatissimo il mercato d'oggi. Molto concorso di gente dai paesi limitrofi ed oltre confine. La fiera riuscì splendida per i numerosi capi di bestiame e per molti affari conclusi.

In Pretura.

Del Pin Luigi di Marano per aver alzato un po' troppo il gomito si buscò L. 30 d'amenda.

Dreossi Regina e Macoratti Regina di Castions di Mure per furto campestre vennero condannate alla reclusione per giorni quattro la prima e tre la seconda.

Asilo infantile.

L'elenco delle oblazioni pervenute al presidente dell'Asilo infantile per l'Albero di Natale:

Dott. Arcanio Tami L. 5, N. N. L. 5, Ernesto Moretti L. 1, Segatti Antonio L. 2, Toratti Fausto due buoni per generi di acquistarsi nel suo negozio di coloniali, Silvio Masutti metri 5 di frustagno, Buri Anna e Sebastiano 6 vestine, Dal Mondo Luigi 2 barrette, Sabbadini Daniele L. 1.

Morbillo.

Causa il continuo infierire del morbillo l'Asilo infantile e le scuole private restano chiuse fino a nuovo ordine.

Carlino

18 dicembre.

Furto sacrilogo.

L'altro giorno i fabbricieri della Chiesa di S. Gerardo nell'aprire la cassetta delle elemosine per levare quanto i fedeli vi avevano messo, notarono che altri l'avevano vuotata. Non avendo riscontrati segni di scasso si suppone che i ladri abbiano fatto uso di chiave falsa.

Gonars

18 dicembre.

Abbiamo il Sindaco.

A Sindaco del Comune era stato eletto il sig. Rea Vittorio di Palmanova che si dimise indi il sig. Gerazzi Arturo che non accettò ed ora è venuta la volta dell'avv. cav. Gio. Batta Bossi di Udine il quale, speriamo, accetterà tale carica.

Sevegliano

18 dicembre.

Elezioni.

Ieri, per la nomina di due consiglieri comunali corsero alle urne quasi tutti gli elettori della frazione. I maggiori voti raccolsero i signori Gasparis Enrico ed Ing. Quirico Scala.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 20 — s. Liberato.

Fiere e mercati della provincia Aviano, Latisana, Pozzuolo, Aquileia, Monfalcone.

Accademia di Udine.

Domani mercoledì alle ore otto, all'Accademia di Udine si terrà una adunanza pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Gli studi del prof. Baudouin de Courtenai sui dialetti slavi del Friuli.

Relazione del s. corr. prof. Trinko G.

2. Interno ad alcune questioni di assistenza sanitaria. Lettura del s. o. dott. Luzzatto Oscar.

3. Approvazione del consuntivo 1904.

4. Rinnovazione dell'ufficio di presidenza.

— Si dorme, — pensò. — La cosa è seria... Forseché qualcuno si vorrebbe scaldare colle legna della signora Gueguen?

La porta si rinchiusa collo stesso studio.

— Vediamo se questo visitatore notturno passerà la notte là dentro... disse guardando sempre quella porta.

Non aspettò a lungo. Presto la porta fu risperta. ma, questa volta, senza il più piccolo rumore.

Colui che usciva la richiuse con cura, poi parve sprofondare nel suolo.

Il vecchio aspettò ancora, senza vedere più nulla.

— Che razza di visitatore! — pensò. E, alludendo a quella porta, ora stridente ed ora muta, aggiunse:

— Non amo le canzoni d'una sola strofa!

E ritornò tutto pensoso al suo nido.

Il domani, si recò di buon'ora alla fattoria.

Fanch era lungi a sorvegliare i lavoratori nei campi... la madre era sola.

— Signora Gueguen, — le disse il vecchio, — porto dei fiori a vostro figlio... egli sa per chi.

— Bene, papà Hervé...

— Sono freschissimi... li ho colti questa notte...

Fanch vi sarà doppiamente grato, perocchè dovete aver sofferto assai freddo...

— Non lo credete... la notte è stata mitissima... Fanch ve lo potrà dire perchè passeggiava all'aperto, ad ora assai tarda...

(Continua)

NUOVO MANIERO

V.

La catapecchia abitata dal vecchio Hervé — il nido dello stregone, — era un antico posto di doganieri abbandonato. Eretta in mezzo agli scogli dei quali aveva assunto le tinte grigie, la capanna si confondeva nella uniforme tonalità di essi.

Nei cattivi tempi, gli spruzzi del mare, cacciati dal vento la coprivano di bianca spuma.

Là il réveur viveva solo e contento.

Da quanto? Nessuno avrebbe potuto dirlo: i più anziani del paese non si ricordavano di averlo visto in altra dimora.

Per nutrirsi, teneva degli ami lungo gli scogli, e, quando era la stagione, raccoglieva funghi che faceva seccare al sole.

Non beveva che acqua.

Quando lo stato del mare gli impediva, la pesca o la raccolta delle conchiglie, ei scendeva nei borghi, si soffermava dinanzi alle masserie, raccontava delle leggende, o zuffolava con piccoli zuffoli di giunco fatti da lui stesso.

Gli si dava del pane, qualche pezzo di lardo e se ne partiva contento.

Non accettava mai denaro.

Amava due cose: i bambini e i fiori.

Ai bambini, quando li incontrava all'uscire della scuola, cantava con una vocina fessa delle ballate, che li facevano

Consiglio Prov. Scolastico.

Oggetti approvati.
Arta. Nomina della m.a. Gabriella Elettra per la scuola mista di Lova.
Ovaro. Nomina della sig.a Laudini Matilde per la scuola facoltativa di Cella.
Coneglians. Rinuncia della sig.a Piazza Tavoschi Maria.
Id. Nomine a Mieli della maestra Silvestrini Dell'Angelo.
Ampeszo. Nomina a maestro e direttore didattico sig. Pietro Di Lena in luogo del rinunciatario Modotti.
Pasinio di Pord. Nomina a maestro della scuola masch. di Visinale Calafa Ferruccio, e Luciano Elisa per la femm.
Pordenone. Nomina di Rigo Calcioni Santina a maestra supp. della I.ª sezione II.ª cl. masch.
Pasinio di Pord. Rinuncia del m.o. Giovanni Da Paoli Pradolini di S. Andria e nomina provv. della Cattalan Bgal Giustina.
Polcenigo. Rinuncia della maestra Balzerin Augustina e nomina di Vanni Olga.
Fontanafredda. Rinuncia della maestra Scabbia Olga di Vigonovo e nomina provv. di Dorella Elviga.
Maniago. Rinuncia della maestra Posti Bressan Italia e nomina di Valdevit Anita.
Nimis. Nomina di D. Nicolò Rizzi a maestro di Montebelluna.
Prepotto. Nomina della sig.a Bront Rosa a maestra del Capoluogo.
Stregna. Nomina di Bacchis Teresa a Obizzo e provv. anche di Polizza.
S. Giorgio di N. Rinuncia da direttore didattico Ferruglio Francesco, nomina di Bellina Rosilde.
Aviano. Nomina di B.ghetto Emilio per la 2.ª e 3.ª masch. di Castello.
Sedegliano. Nomina di Cavinato Maria (masch.) e Costa Pia (femm.) a maestra di S. Lorenzo.
Chions. Nomina di Boz D. Davide a maestro di Bessedo.
Cividale. Convitto. Insegnamenti interni. Rinaldi disegno e call.; Bizzari ginn. e ballo.
Aviano. Trasferimento della maestra Tessa, Dall'Oglio e Gacciatori. Nomina di Tonello Fausta a maestra della scuola aggiunta nel Capol.
Lestizza. Istituzione della 4.ª cl. elementare.
Sedegliano. Incarico al m.o. Rinaldi dell'insegnamento a tutte e tre le classi.
Pordenone. Divisione delle classi 2.ª e 3.ª masch. di Torre e la 4.ª Cap.
Casarsa. Divisione della 1.ª mista del Capoluogo.
S. Giorgio. Rinuncia del m.o. Domenico della Bianca e nomina di Bellina Gemma, e al posto di questa nomina di Rizzi Egitta.
Tarcento. Nomina di Cuccavaz Maria a Erbizzo.
Pasinio di Pord. Nomina di Giberdi Ida per la mis. di Villavalle.
Corno di Ros. Nomina di Costantini Elisa a maestra suppl.
S. Vito al Tagl. Nomina di Fioroli Della Lena Bianca maestra di Prodolone.
Idem. Nomina a maestra del Cap. di Catuzzo Caterina.
Tarcento. Nomina di Clignon Teresa per la scuola facolt. di Montefosca.
Pravissani. Rinuncia di Colle Elisa, maestra di Frattina e nomina di Franchi Caterina.
S. Daniele. Nomina di Battigello Napoli per il Cap. e di Zanin Lodovico per Villanova.
S. Odorico. Rinuncia di Santovini Maria di Flaibano e nomina della maestra Bacchilega Elvira.
Pocenia. Rinuncia di Roliani Isabella di Paradiso e nomina di Andreuzza Giovanni.
Cimolais. Nomina di Parmeggiani Matilde.
Codroipo. Trasferimento di Alda Carlini da Biazzo al Capoluogo.
Cavasso Nuovo. Nomina provv. di Segala Anna per la scuola fac. di Colle.
Forni di Sotto. Nomina a maestro supplente di Sala Natale.
Sauris. Nomina per la scuola fac. di Lattaia di Schneider Antonio; di Sauris di Sopra di Rainis Dr. Vincenzo.
Udine. Nomina del maestro Clemencig Giuseppe per le scuole serali di Rizzi e Godia.
Udine. Nomina provv. del suddetto Clemencig per le scuole miste urbane in sostituzione di Zanin Lodovico che chiamato sotto le armi.
Prende atto.
Aveo. Rinuncia Servadei scuola maschile.
Venezia. Rinuncia Croci Umberto scuole maschili.
Coneglians. Rinuncia Piazza Tavoschi Maria.
Nimis. Rinuncia di Pinnacchietti Virginia scuola di Cergnet.
S. Daniele. Rinuncia di Rupolo Giovanni scuola maschile Villanova.
Arba. In via provvisoria per il 1905 1906 si fanno miste la masch. e la femm. affidando la I e la II al m. Carrobbia e la III alla m. M'ncor.
Esprime parere favorevole
Proposte di remunerazione agli insegnanti delle scuole serali e festive agli adulti (manda gli atti al Ministero).
Udine. Domanda di sussidio delle Società dei Giardini d'infanzia.
Istanze di maestri muniti dalle patente inferiori per conferimento del diploma.
Proposte per diplomi di benemerente: a Crainz Enrico maestra a riposo, Springolo Amalia maestra a S. Vito al Tagl. e direttrice Battistoni Luigia maestra a Codroipo, Astolfi Evaristo maestro a riposo.
Proposte di sussidio ai patronati scolastici.
Autorizza
il Comune di Campoformido ad anticipare gli esami di proscioglimento.

Intima
al Comune di S. Vito al Tagl. di fare una nuova scuola, o dividere quella esistente di Silvelia con 25 alla maestra.
Insiste
sullo sdoppiamento dell'orario della scuola maschile di Susans.
Per la trasformazione in miste delle due scuole di Coscano.
Non concede.
la classificazione in urbane delle scuole rurali di S. Pietro al Natissone.
Concede l'esenzione
delle tasse ad alcuni alunni delle scuole Tecniche di Udine e di Pordenone.
Deputazione Provinciale.
Ieri si è riunita la Deputazione Provinciale per il dirigo di ordinari affari d'amministrazione.
Veniva poi affidata in seguito a trattativa privata, la fornitura della carne pel maculcomio provinciale al signor Alfonso Pravisani.
Fu approvato l'ordine del giorno per la prossima seduta del Consiglio Provinciale che avrà luogo verso i primi di gennaio, seduta alla quale parteciperanno i consiglieri che saranno eletti entro il 31 mese corrente.
Lavori pubblici.
Nella sua ultima adunanza la I.ª Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha dato parere favorevole, per la riparazione di danni delle alluvioni del primo Semestre 1905; nel comune di Azzano X.
Francatura dei biglietti di visita e delle cartoline illustrate.
La francatura dei biglietti di visita e delle cartoline illustrate, contenenti brevi espressioni di saluto, augurio, congratulazioni, ecc. è sempre di cinque centesimi in tutto il Regno, senza riduzione di tassa pel distretto. Le stampe invece sono francate con due centesimi per ogni foglio di cinquanta grammi.
Tanto per evitare la conseguenza di erronea francatura, stante la considerevole quantità degli oggetti di corrispondenza suddetti, che verranno impostati nella prossima ricorrenza delle Feste di Capo d'anno.
Teatro Vittorio Emanuele.
LA FAVORITA.
Questa sera alle 8 1/2 sesta rappresentazione della Favorita del Donizetti.
Sul furto della festa del "Lavoratore".
Quel tal Zucca Francesco, d'anni 26, che giorni fa denunciò alla S. d'essere stato borseggiato di L. 115, durante la festa del Lavoratore, nella sala Cecchini, richiamato nuovamente in ufficio dichiarò che il furto non successe nella detta sala, ma in altro luogo.
Ubbriaco che cade nel Ledra e trova la morte.
Ieri sera verso le sei e mezza, l'operaio Dante Civolani, costeggiando il canale Ledra, fra porta Venezia e Villalta, giunto presso la tintoria Udinese, scorse un corpo d'uomo galleggiare sull'acqua. Aiutato dal pittore signor Filippini lo estrasse dall'acqua e sentendolo ancor caldo, trasportatolo nel vicino stallo, gli prestò le prime cure richieste dal caso ma inutilmente.
Avvertita si recò sul luogo l'autorità per le opportune constatazioni di legge. Perquisito il cadavere non gli si rinvenne alcun ché, che servisse ad identificarlo. Dalle prime indagini risultò che il disgraziato è caduto accidentalmente nell'acqua causa l'ubbrichezza.
Corriere commerciale
MERCATO ODIERNO.
Castagne da L. 10.50 a 13.50 - Fagioli da L. 25. - a 37. - - Frumento a L. 18.60 - Granoturco da L. 13.25 a 14. - - Cinghino da L. 10.30 a 12.50.
COMUNICATO
Risparmi assicurati
A quegli amici che ci chiedono il nostro avviso sull'impiego del risparmio da essi accumulato con tanta fatica, ripetiamo tranquilli e sicuri: Comperate Cartelle del Prestito a premi a favore della Cassa Nazionale di Previdenza, e della «Dante Alighieri».
A prima vista il loro prezzo di L. 20, vi sembrerà un po' caro: ma se considerate che esso vi sarà completamente, e che anzi, se non sarete tanto fortunati da vincere un bel premio, le cartelle stesse vi saranno rimborsate, non solo a L. 20, loro prezzo nominale, ma anche a 21, 23, 24 e 25, vi convincerete subito che esse rappresentano un buon impiego e sicuro del piccolo risparmio.
Non parliamo dei vistosi premi che il Prestito offre. Essi sono in numero di 6840, per L. 3,139,565, e nell'annuncio che pubblichiamo, se ne trova l'elenco. Diremo invece che il Governo ha voluto circondare questo Prestito di ogni possibile garanzia, appunto perché dovendo essere popolare, fosse tanto sicuro da doversi considerare come Titolo di Stato; e ne affidò anche perciò l'amministrazione alla Banca d'Italia, mentre lo esentò da ogni tassa di bollo e di circolazione.
La prossima estrazione avrà luogo a giorni, e cioè il 31 di questo mese.

IL USCITO
il "Calendario Diocesano," per l'anno 1906
e trovasi presso la Curia Arciv. al prezzo di L. 1.00 se sciolto, di L. 1.25 legato senza carte e di L. 1.50 legato con carte.
Chi lo desidera per posta deve aggiungere in più le spese postali e cioè cent. 6 per ogni copia sciolta e cent. 10 per ogni copia legata.
Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio Naso Gola
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.
La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.
RINGRAZIAMENTO.
Mi sento in dovere di porgere i più vivi ringraziamenti all'egregio dott. Luigi Zapparoli per la immediata guarigione procuratami ad un'orecchio, senza alcuna sofferenza, mediante il raschiamento della cassa del timpano piena di carne crescente. Con perenne riconoscenza.
Udine, 8 dicembre 1905.
Anna Cantoni.
Camera di Commercio di Udine.
Corso medio dei cambi del giorno 18 dicembre 1905.
Rendita 5,00 L. 105,62
" 3 1/2 0/10 (netto) " 104,55
" 3,00 " 73.-
Azioni.
Banca d'Italia L. 1243,50
Ferrovie Meridionali " 726,50
" Mediterranee " 450,50
Società Veneta " 110,50
Obbligazioni.
Ferrov. Udine-Pontebba L. 507.-
" Meridionali " 353.-
" Mediterranee 4 0/10 " 499,25
" Italiane 3 0/10 " 358.-
Credito com. prov. 3 3/4 0/10 " 501,25
Cartelle.
Fondaria Banca Italia 3 7/8 0/0 L. 498,75
" Cassa risp., Milano 4 0/0 " 505,75
" " " 5 0/0 " 511,25
" Ist. Ital., Roma 4 0/0 " 508,50
" " " 4 1/2 0/10 " 523.-
Cambi (obbligaz. - a vista).
Francia (oro) L. 99,88
Londra (sterline) " 25,08
Germania (marchi) " 123,06
Austria (corone) " 104,39
Pietroburgo (rubli) " 263,66
Rumania (lei) " 98.-
Nuova York (dollari) " 5,13
Turchia (lire turche) " 22,82
Azzan Augusto, d. gerente responsabile.
Macellerie Giuseppe Bellina
UDINE
Via Mercerie e Via Paolo Sarpi
Il sottoscritto rende noto che incominciando da sabato 18 corrente mise in vendita Carne di manzo e di vitello di primissima qualità ai seguenti prezzi:
Manzo I.ª qualità
1.º Taglio al Kg. L. 1.60
2.º " " " 1.40
3.º " " " 1.20
Vitello I.ª qualità
1.º Taglio al Kg. L. 1.40
2.º " " " 1.20
3.º " " " 1.-
Udine, 18 novembre 1905.
GIUSEPPE BELLINA.
Casa di cura chirurgica del
Dott. Metullio Cominotti
VIA SAUVOLE N. 5
Tolmezzo
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

FERRUGINA BELLINA
L'uso di questo celebre liquore è ormai diventato una necessità per i deboli di stomaco, i deboli di sangue, ecc.
Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza <di ventricolo.>»
Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Anagnina)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque.
F. BISSERI & C. - MILANO.

Giuseppe Bonanni
Premiato Laboratorio speciale in ARREDI da CHIESA
VIA AQUILEIA
con recapito in Piazza del Duomo, 10
Si eseguono arredi in argento celsellato, nonché in ottone dorato, argenteo e nichelato.
Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia
Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato.
Apparati per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura.
Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.
Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Premiata Offelleria e Pistoria di ENRICO CAUCIGH specialità PANETTONI di Udine premiati con Medaglia d'Oro
Dopo molte prove e contro prove, non lesinando sulle spese, oggi, con franchezza possiamo presentare alla nostra Spettabile Clientela gli
Ottimi Panettoni di Udine
Lavorazione con macchinario a forza elettrica, massima nettezza, accuratezza ed eleganza nei pacchi.
Si prega che le eventuali ordinazioni, siano date un giorno avanti, onde poter garantire sempre la puntualità nelle spedizioni.

NUOVA FONDERIA IN GHISA
La Ditta sottoscritta ha unito alla propria fonderia di campane - Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona - una
fonderia in ghisa
per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.
La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.
FRANCESCO BROILI.

GOZZO
PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI
Rimedio pronto e sicuro contro
il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).
L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

Tipografia del Crociato
COPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERI
Macchine Tipografiche perfettissime
ESEGUISCE
Fatture, Moduli, registri commerciali, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita
Ogni altro lavoro tipografico
PRECISIONE - PUNTUALITA' - PREZZI MITI

FRANCESCO MINISINI

UDINE

Laboratorio-Chimico-Farmaceutico-Industriale

Concessionario esclusivo per la vendita in tutta la provincia di Udine del

Caglio liquido e in polvere colorante per Burro e Formaggio

della Casa **C. Fabre e C. di Parigi,**

Massima onorificenza all'Esposizione di Udine 1903 — Gran Prix all'Esposizione di Saint Luis 1905.

Queste qualità di **Caglio e Colorante**

sono usate da vari anni dando costanti e ottimi risultati nelle migliori

Latterie della Provincia.

A richiesta si spediscono campioni. **Condizioni** speciali a favore di tutte le **Latterie.**

Panelli di Lino e Sesame-Cocco in polvere e in formelle.

Sangue-melassa per bovini e equini — ottimo ricostituente e ingrassante.

Vitulina - Sostituisce con sicuro esito il latte da somministrare ai vitelli.

SPECIALITÀ PER VETERINARIA **Berliner. restitutions fluid. Polveri antimicrobe per i polli -**

Polveri ricostituenti per la tosse - Preparato pel rumine - Vescicatori ecc.

DEPOSITO ASSORTITO DI **Cera lavorata in Candele** con la specialità di **Ceri Pasquali** finamente miniati e artisticamente decorati.

Incenso Gomma Mirra - Storace. Preparati speciali per la pulitura dei metalli

Ranno liquido - Pomate - Saponi

per vetri e metalli ecc.

Emporio di **Medicinali semplici - Specialità medicinali nazionali ed esteri - Acque minerali - Articoli ortopedici - Tessuti in gomma** delle primarie Fabbriche Francesi e Germaniche.

Prodotti chimici.

Gomma lavorata in tubi, lastre ed altro. **Amianto** in Cartoni - Corda - Filo e Guarnizioni.

Droghe naturali e in polvere purissime garantite con analisi.

Premiata fabbrica **Liquori e Conserve** e per la stagione si raccomandano le conosciutissime specialità **Caffè al Rhum e Punch Inglese.**

Premiata macinazione a forza idraulica di colori ad olio in tutte le tinte. **Fabbrica di vernici** per le varie industrie ed arti.

Deposito esclusivo del rinomato smalto a colori **Ripolin** con assortimento di **Vernici inglesi, francesi, tedesche, ecc. ecc.**

Colori in tubi - Tele - Cavalletti - Scatole colori compl. - Vernici speciali ed altro per belle arti.

Fotografia - Lastre — Carte — Bagni preparati — **Apparecchi Goerz - Kodak - Kosmos - Murer ecc.**
Bacinelle — Cavalletti — Lampade — Torchietti — Lavalastre ecc. ecc-

Pirografia - Fotominiatura - Plastica - Pastello assortimento di articoli fini.

Specialità che si raccomandano.

Ferro-China e Ferro-China Rabarbaro ottimi ricostituenti del sangue.

Olio fegato di Merluzzo.

Emulsione d'Olio fegato Merluzzo agli ipofosfiti.

Sciroppo agli ipofosfiti.

Sciroppo di fosfolatato Calce e Ferro.

Capsule ed Acqua di Catrame Minisini.

Pastiglie Gommose di Codeina.